

Ambito Distrettuale Sociale Ortonese n. 10
Piano Sociale di Ambito Distrettuale 2016 – 2018

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (ex art.30 D. Lgs. n.267/2000)

L'anno 2016 (duemilasedici) addì del mese di secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, presso la sede legale del Comune di Ortona

Il Comune di Arielli rappresentato dal Sindaco p.t.:
Il Comune di Canosa Sannita rappresentato dal Sindaco p.t.:
Il Comune di Crecchio rappresentato dal Sindaco p.t.:
Il Comune di Giuliano Teatino rappresentato dal Sindaco p.t.:
Il Comune di Ortona rappresentato dal Sindaco p.t.:
Il Comune di Poggiofiorito rappresentato dal Sindaco p.t.:
Il Comune di Tollo rappresentato dal Sindaco p.t.:

PREMESSO

- che la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Sociale Regionale 2016-2018 (PSR) (pubblicato sul B.U.R.A Speciale n. 114 del 09.09.2016) al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione e della Legge n.328 del 08.11.2000;
- che la predetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano Sociale di Ambito Distrettuale" quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e sociosanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito Ambito Distrettuale Sociale;
- che, ai fini dello svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi, i predetti Comuni hanno individuato la forma dell'Associazione tra Comuni da formalizzare mediante Convenzione;
- che i citati enti hanno espresso la volontà di gestire in forma associata i servizi e gli interventi previsti dal Piano Sociale di Ambito Distrettuale n. 10 "Ortonese" mediante:
 - a) la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Ortona, che opera quale Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale sociale (ECAD) in luogo e per conto degli enti deleganti;
 - b) la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Conferenza dei Sindaci;
 - c) la costituzione di un Ufficio comune che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano;
- che i citati enti hanno approvato la costituzione dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese" con le seguenti deliberazioni:
 - l'Amministrazione Comunale di ARIELLI con deliberazione di Consiglio Comunale n. del.....;
 - l'Amministrazione Comunale di CANOSA SANNITA con deliberazione di Consiglio Comunale n. del.....;
 - l'Amministrazione Comunale di CRECCHIO con deliberazione di Consiglio Comunale n. del.....;
 - l'Amministrazione Comunale di GIULIANO TEATINO con deliberazione di Consiglio Comunale n. del.....;
 - l'Amministrazione Comunale di ORTONA, con deliberazione di Consiglio Comunale n. del.....;
 - l'Amministrazione Comunale di POGGIOFIORITO con deliberazione di Consiglio Comunale n. del.....;
 - l'Amministrazione Comunale di TOLLO con deliberazione di Consiglio Comunale n. del.....

Tutto ciò premesso, tra gli enti intervenuti, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – Finalità

Finalità della presente Convenzione è la piena realizzazione di quanto previsto dal Piano Sociale Regionale 2016 – 2018 e dal Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese", attraverso lo strumento della gestione associata.

L'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi sono considerati presupposti essenziali per l'attuazione degli interventi previsti dal citato Piano Sociale di Ambito Distrettuale, che costituisce lo strumento attraverso il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi socio-sanitari, nonché il necessario impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio.

In particolare con la presente Convenzione vengono determinati:

- la gestione associata delle attività e dei servizi di cui al Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese";
- la definizione di modalità omogenee di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali e la loro conformità alle leggi ed alle indicazioni programmatiche;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione per le attività oggetto del presente atto.

L'organizzazione dei servizi e l'esercizio delle funzioni devono tendere in ogni caso a garantire pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

ART. 2 – Oggetto

La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ha per oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi previsti nel Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese", così come indicato nella progettazione in dettaglio che sarà approvata dai Comuni dell'Ambito Distrettuale Sociale.

ART. 3 – Durata

La durata della Convenzione è stabilita con riferimento allo stesso arco temporale di vigenza del Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese", dalla data di stipula della stessa e fino al 31/12/2018, fatte salve eventuali proroghe dello stesso.

Art. 4 – Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese" (ECAD)

1. Il Comune di Ortona è individuato quale Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese" (ECAD).
2. Al Comune Capofila vengono accreditati i finanziamenti previsti per l'attivazione e la gestione dell'Ambito Territoriale Sociale, secondo le disposizioni della Regione Abruzzo sul Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese".
3. Il Comune Capofila si impegna ad assicurare il supporto amministrativo/contabile per l'attivazione e la gestione dell'attività dell'Ambito Distrettuale Sociale, provvedendo anche alla rendicontazione delle spese sostenute, nei modi che verranno concordati e definiti sulla base delle direttive impartite dalla Regione Abruzzo.

Art. 5 – Funzioni dell'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese" (ECAD)

1. Il Comune di Ortona in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale, e Comune Capofila, svolgerà le seguenti funzioni:
 - adottare tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dal Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese";

- ricevere da parte delle amministrazioni competenti le risorse necessarie per l'attuazione delle misure previste dal Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese";
 - adottare e dare applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio – assistenziali, in modo conforme alle decisioni della Conferenza dei Sindaci;
 - esercitare ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale e/o di accordo con altre pubbliche amministrazioni;
 - verificare la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;
 - provvedere ad apportare le necessarie modifiche al Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese" in occasione degli aggiornamenti periodici ovvero in esecuzione di specifiche integrazioni e/o modifiche richieste dalla Regione Abruzzo, con il supporto dell'Ufficio di Piano e previa formulazione di decisioni da parte del Conferenza dei Sindaci e dei Comuni dell'Ambito Distrettuale Sociale;
 - rappresentare presso enti ed amministrazioni i soggetti sottoscrittori del Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese".
2. Il Sindaco dell'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale (ECAD) o suo delegato assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi.

Art. 6 – Ufficio di Piano

1. Gli enti aderenti costituiscono con la presente Convenzione, ex art. 30, 4° comma, del D. Lgs. n.267/2000, un Ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico – amministrativa.
2. L'Ufficio di Piano è dotato di risorse umane in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'Ufficio stesso.
3. Nelle forme e con le modalità stabilite nell'Accordo di Programma e nella progettazione di dettaglio del Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese", è assicurata, altresì, all'Ufficio di Piano la dotazione e la conseguente gestione delle necessarie risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il suo funzionamento e per esercitare le attività affidate.

Art. 7 – Impegno degli enti associati

1. Gli enti si impegnano a stanziare nei rispettivi Bilanci di previsione le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, ad assegnare le risorse umane e strumentali necessarie per l'esecuzione del Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese" e ad assicurare la massima collaborazione nella gestione dei servizi.
2. Gli enti si impegnano, altresì, a recepire e dare applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio – assistenziali in modo conforme alle decisioni assunte dagli enti medesimi.

Art. 8 – Rapporti finanziari

1. Le risorse economiche utili alla gestione del Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese" sono costituito da:
 - risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS);
 - risorse del Fondo Sociale Regionale (FSR);
 - Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNNA);
 - Fondo per l'integrazione socio – sanitaria;
 - Fondo sanitario nazionale;
 - risorse proprie dei Comuni associati;
 - risorse derivanti dalla compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi e degli interventi sociali;
 - fondi dell'Unione Europea assegnati all'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale perché destinati alla gestione dei servizi comuni previsti nel Piano Sociale di Ambito Distrettuale dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese".

2. Alla definizione delle fonti di finanziamento concorrono anche altre eventuali risorse pubbliche o private.

3. I fondi propri dei Comuni per le politiche sociali devono essere trasferiti all'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale mediante accredito sul conto corrente della Tesoreria dello stesso Ente Capofila.

4. Gli enti si impegnano al pieno e incondizionato rispetto di quanto previsto, in particolare, nella parte IV del Piano Sociale Regionale 2016 – 2018.

Art. 9 – Risoluzione delle controversie

1. Le contestazioni che dovessero insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, saranno demandate, a termine degli artt. 806 e seguenti del c.p.c., al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di n. tre (3) membri.

2. Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'Arbitro di propria competenza. Il Presidente del Collegio è nominato dal Presidente della Regione tra i dirigenti regionali in servizio o in quiescenza che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni presso il Settore Servizi Sociali della Regione.

3. In caso di inerzia, alla nomina degli Arbitri e per ogni altra questione, provvederà il Presidente del Tribunale di Chieti, ai sensi dell'art. 810, 2° comma del Codice di Procedura Civile, su istanza di una delle parti.

4. La sede del Collegio Arbitrale è stabilita presso la sede dell'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale. Gli Arbitri giudicheranno secondo diritto.

Art. 10 – Recesso

1. Ciascuno degli enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale mediante l'adozione di apposita Deliberazione Consiliare e successiva comunicazione da trasmettere, almeno sei (6) mesi prima del termine dell'anno solare, a mezzo posta elettronica certificata all'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 10 "Ortonese", che provvederà a darne comunicazione agli altri Comuni dell'Ambito Distrettuale Sociale.

2. Il recesso ha effetto a decorrere dal primo 1 gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Restano pertanto a carico dell'ente che esercita la facoltà di cui al presente articolo le spese fino alla data di operatività del recesso.

Art. 11 – Modifiche e/o integrazioni della Convenzione

1. La presente Convenzione può essere oggetto di modifiche e/o integrazioni in corso di validità con le stesse modalità previste per l'approvazione e secondo le disposizioni del Piano Sociale Regionale 2016 - 2018.

2. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa vigente.

Art. 12 – Risoluzione della Convenzione

1. La Convenzione può essere risolta, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa da parte della metà più uno degli enti aderenti, ciascuno mediante apposita Deliberazione Consiliare, la volontà di procedere al suo scioglimento.

2. La risoluzione decorre, in tal caso, dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale viene adottata l'ultima deliberazione necessaria al raggiungimento del quorum previsto per la risoluzione stessa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ortona (CH),

Comune di Ortona, (ECAD) rappresentato dal Sindaco..... _____

Comune di Arielli, rappresentato dal Sindaco _____

Comune di Canosa Sannita, rappresentato dal Sindaco..... _____

Comune di Crecchio, rappresentato dal Sindaco..... _____

Comune di Giuliano Teatino, rappresentato dal Sindaco..... _____

Comune di Poggiofiorito, rappresentato dal Sindaco..... _____

Comune di Tollo, rappresentato dal Sindaco..... _____